

La recente circolare della Rgs accoglie le richieste dell'Anpci

Pnrr, anticipi agli enti

Fondi fino al 10% per realizzare i progetti

DI GIACOMO ANTONELLI

Anticipazioni di cassa fino al 10% per gli enti locali attuatori di progetti Pnrr. Dopo svariate richieste e sollecitazioni, finalmente il Mef ha teso la mano ai sindaci dei piccoli comuni accogliendo le osservazioni critiche dell'Anpci sul meccanismo di finanziamento che in questi anni ha messo in sofferenza i bilanci dei mini-enti.

Con l'attesa circolare n.19 del 27 aprile 2023, la Ragioneria generale dello stato ha infatti dato il via libera ad anticipazioni di cassa fino al 10% dei finanziamenti Pnrr a favore dei soggetti attuatori, con la possibilità di superare tale so-



Il ministero dell'economia e delle Finanze

glia "in casi eccezionali" debitamente motivati da parte delle amministrazioni.

Cosa deve intendersi per casi eccezionali? La Rgs chiarisce che tali debbono

intendersi ad esempio le anticipazioni all'appaltatore, nonché le richieste di erogazione in favore di interventi che prevedono aiuti e fondi a leva. Per ottene-

re le anticipazioni non servirà caricare sul sistema Regis alcun documento giustificativo di spesa. L'unico requisito sarà che il progetto sia censito nel sistema Regis.

La richiesta di anticipazione dovrà essere inoltrata alla Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale per il Pnrr dall'amministrazione titolare della misura.

"E' un primo passo importante", ha commentato la presidente dell'Anpci **Franca Biglio** rivendicando la decisione della Ragioneria. "E' servita la nostra pressione, sono servite le nostre ripetute richieste, è servita la nostra costanza".

— © Riproduzione riservata —

BREVI

Una lettera per ringraziare i sindaci neo eletti nei piccoli comuni. L'ha inviata ai primi cittadini risultati vincitori nella tornata elettorale del 14 maggio la presidente dell'Anpci **Franca Biglio** assicurandoli per la presenza dell'Anpci che sarà sempre al loro fianco "non solo nel sostenere battaglie comuni, ma anche nel cammino amministrativo". "Il nostro ringraziamento va, in particolare, a chi si candida nei piccoli Comuni", scrive Biglio. "Grazie a voi che avete avuto il coraggio di fare una scelta così impegnativa e carica di responsabilità, pur conoscendo le difficoltà che il ruolo di Sindaco (ma anche di consigliere) comporta, in un contesto lontano dai riflettori della ribalta nazionale". "Viviamo un momento difficile per la partecipazione politica, con scarsa affluenza alle urne e ridotta vocazione a ricoprire gli incarichi nelle nostre comunità", ha proseguito. "Per questo auspico che la vostra elezione sia di esempio a tutti i cittadini per un riavvicinamento alle istituzioni, alla politica e alla partecipazione attiva alla vita amministrativa sia locale che nazionale".

Inverno e Monteleone ha costituito la comunità energetica rinnovabile (Cer). Il comune del Pavese ha adottato il progetto di An-

pci servizi, costola operativa dell'Associazione nazionale piccoli comuni, che attualmente vede costituite 170 Cer in tutta Italia di cui una cinquantina in Lombardia. Il vicesindaco di Inverno e presidente di Anpci Lombardia, **Enrico Vignati**, ha rimarcato l'aspetto sociale insito nelle comunità energetiche che consentono "di produrre e mettere in rete energia anche per chi non la può produrre".

Giustizia lumaca, Atrani scrive a Mattarella e Nordio. Il comune di Atrani (Sa) in costiera Amalfitana ha scritto al presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** e al ministro della Giustizia **Carlo Nordio** per denunciare un caso di giustizia lumaca che sta penalizzando il comune il quale dopo sette anni e mezzo di contenzioso non è ancora riuscito a tornare in possesso di un locale commerciale affittato negli anni '60 a un prezzo irrisorio già con le vecchie lire, divenuto ancor più fuori mercato col passaggio all'euro (140 euro all'anno). Le lungaggini giudiziarie, denuncia il comune, oltre a creare un danno indiretto all'ente per mancati introiti stanno prosciugando le casse del municipio costretto a farsi carico di tutte le spese del procedimento.

— © Riproduzione riservata —

LETTERA

Alluvione, la solidarietà dell'Anpci

La presidente dell'Associazione nazionale piccoli comuni d'Italia, **Franca Biglio**, ha scritto al presidente dell'Emilia Romagna **Stefano Bonaccini** per esprimere la solidarietà dell'Associazione alla regione, ai comuni e alle popolazioni colpite dall'alluvione per i gravi danni, i lutti e la sofferenza subiti. "Sono vicina a voi per tutti gli sforzi e le energie messe in campo per soccorrere le persone e rendere meno grave e gravoso il disastro che ha sfregiato la vostra bellissima regione", ha scritto Biglio a Bonaccini nella consapevolezza che l'Emilia-Romagna saprà, con la laboriosità e la forza che la contraddistinguono, riprendersi da questo difficile momento.

— © Riproduzione riservata —

BIGLIO

Mini-enti e Alpini a braccetto

"Se si pensa alle difficoltà del quotidiano nei piccoli comuni, dalla strada interrotta improvvisamente per un albero caduto ad un argine che ha ceduto, ci viene in mente il volontariato sempre presente della Protezione Civile e dell'Associazione nazionale Alpini a cui tanti Sindaci hanno fatto riferimento nei momenti di difficoltà e di urgenza, senza poter attendere che arrivasse l'aiuto istituzionale". Con queste parole la presidente dell'Anpci **Franca Biglio** ha evidenziato il legame particolare che unisce l'Associazione nazionale dei piccoli comuni e gli Alpini. In occasione della 94esima Adunata nazionale degli Alpini che si è tenuta dall'11 al 14 maggio a Udine, Biglio ha inviato una missiva a tutti i sindaci alpini dei mini-enti. "A Udine hanno sfilato per oltre dieci ore circa 80.000 Alpini; moltissimi erano sindaci di piccoli comuni nostri associati, che con fierezza indossavano la Fascia Tricolore e l'immancabile cappello alpino, marciando insieme ai concittadini", ha ricordato Biglio. "A loro, che con tenacia non hanno ceduto alle lusinghe delle fusioni, a loro che hanno scelto di rimanere municipi e non diventare semplici frazioni di comuni, va tutto il nostro plauso ed incoraggiamento".

— © Riproduzione riservata —

AUDIZIONE

L'autonomia coinvolga i comuni

L'autonomia differenziale non deve pregiudicare i Livelli essenziali delle prestazioni (Lep) soprattutto su sanità e istruzione. Per questo lo Stato deve dotarsi di un sistema di distribuzione delle risorse basato sulla perequazione e sulla solidarietà in modo da non penalizzare le regioni e i comuni con maggiore capacità fiscale e aiutare al contempo le regioni e i comuni più in difficoltà.

Sono le osservazioni sul ddl Calderoli consegnate dall'Anpci alla commissione affari costituzionali del Senato dove è stata audita la presidente **Franca Biglio**, coadiuvata dal consulente **Roberto Gregori**. Biglio ha sottolineato la necessità di una riforma costituzionale, attesa dal 2001, per arginare il proliferare di sentenze della Consulta chiamata in questi anni ad intervenire con 2.110 decisioni per dirimere i conflitti di competenze tra stato e regioni. Migliaia di controversie che hanno paralizzato per anni le attività oggetto delle normative contestate con evidenti danni alle imprese.

Sul ddl Calderoli, l'Anpci chiede che siano individuati meccanismi di differenziazione tra piccoli e grandi comuni e, come detto, più perequazione e solidarietà in modo da non penalizzare i territori più ricchi e aiutare quelli più poveri. "Un sistema intelligente che si adatti alle esigenze dei territori nel tempo", hanno spiegato Biglio e Gregori. "Solo così sarebbero tutelati i diritti sociali e civili sia del cittadino di Palermo sia del cittadino di Torino evitando i rischi di conflitto tra i diversi livelli istituzionali".

L'Anpci ha evidenziato in Senato le perplessità di molti sindaci che paventano il rischio di una divisione del Paese. Tuttavia, ha osservato l'Associazione, il testo messo a punto dal ministro per gli affari regionali sembrerebbe tranquillizzare i timori dei primi cittadini soprattutto nella parte in cui prevede il coinvolgimento degli enti locali nel processo decisionale, nella programmazione e nel controllo delle scelte che riguarderanno i territori da loro amministrati. L'Anpci ha offerto al governo la propria disponibilità a essere coinvolta nei tavoli tecnici che dovranno definire i Lep.

— © Riproduzione riservata —

Pagina a cura



Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia

Per i soci ANPCI Servizi Gratuiti e riduzione quota associativa ASMEL. www.asmel.it